

Fs cede spazi in stazione al Comune Ipotesi islamici a due passi dai binari

La Lega: sarà una nuova moschea. La giunta: una sala aperta a tutti i cittadini

Tempo una settimana, dieci giorni al massimo, poi il Comune di Bergamo avrà a disposizione una sala in più da affittare ai cittadini. Si tratta di uno spazio di proprietà di Fs Sistemi Urbani, che si trova nell'area della stazione, tra i binari e il parcheggio Metropark. La sala verrà ceduta in comodato d'uso gratuito all'amministrazione, che — prima di metterla a disposizione della città — dovrà fare alcuni lavori perché è dismessa da tempo.

A porre l'attenzione su questa sala è stato il Carroccio: i leghisti temono che la giunta voglia trasformare lo spazio in una moschea. Così ieri il capogruppo Alberto Ribolla e la consigliere Luisa Pecece hanno presentato un'interrogazione per chiedere all'amministrazione «se sia in contatto con Rfi per la trasformazione di una delle strutture di sua proprietà, nei pressi della stazione, in moschea». Una domanda che fa sorridere la giunta. «Ribolla vede moschee da tutte le parti — dice l'assessore Giacomo Angeloni —. Quella sala potrà essere concessa a pagamento a tutti i cittadini che ce lo chiederanno, islamici compresi. Sarà uno spazio a uso temporaneo».

L'idea di affittare questo posto agli islamici è nata diversi



mesi fa, quando il Comitato musulmani di Bergamo — in lotta con il Centro islamico cittadino — pregava per strada, fuori dalla porta (chiusa) della moschea di via Cenisio. In quel momento il Comune aveva bisogno di trovare subito uno spazio da affittare al Comitato mu-

Più sicurezza
Per Sistemi Urbani, una sala aperta al pubblico rende la zona meno insicura

sulmani, in modo che il gruppo smettesse di pregare per strada. Così l'amministrazione aveva aperto una trattativa con Sistemi Urbani, pensando che questo spazio potesse essere affittato anche agli islamici. Nel frattempo, però, il Comitato musulmani ha preso in affitto un'altra sala comunale, in via Rosa, zona Boccaleone. «Avevamo ipotizzato il loro trasferimento vicino alla stazione — dice Angeloni —, ma non so se sono ancora d'accordo. Se vorranno occuparlo in modo temporaneo, potranno farne richiesta. Vale per loro e anche per

L'area
La sala che verrà data in comodato al Comune si trova tra il parcheggio Metropark e i binari della stazione

tutti gli altri cittadini. La sala rientrerà nell'elenco delle aule che il Comune mette a disposizione di tutti, ovviamente a pagamento». Il Comitato musulmani non è però così sicuro di trasferirsi alla stazione. «Da quelle parti — dice il portavoce Youssef Ait Abbou — c'è il problema dei parcheggi che sono solo a pagamento, vedremo».

Prima di ipotizzare qualsiasi uso futuro dev'essere però firmato il contratto tra Sistemi Urbani e il Comune. «È questione di giorni — dice l'assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Valesini —. Sarà un contratto di comodato d'uso per 12 mesi e ci potrà essere un tacito rinnovo annuale». La Lega, nella sua interrogazione, dice anche che per concludere l'operazione con il Comune, la proprietà sta sfrattando i sindacati, che hanno la sede in questa struttura. «I sindacati — ribatte Angeloni — stanno nell'edificio adiacente». Il comodato d'uso al Comune piace al proprietario della sala, Sistemi Urbani. «Iniziamo da qui a riqualificare la zona — dice l'amministratore delegato Carlo De Vito —. Una sala aperta al pubblico rende questa zona più frequentata e quindi più sicura».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Nel giro di qualche giorno, il Comune avrà a disposizione una sala in più: uno spazio di Sistemi Urbani accanto alla stazione, che gli verrà concesso in comodato d'uso gratuito

● La Lega teme che il Comune trasformi questa sala in una moschea. Una operazione che, secondo il Carroccio, ghettizzerebbe ancora di più l'area

